



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 47/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Lunedì 24 Dicembre

VIGILIA DI NATALE

Ore 21.15: Veglia di Natale

Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA

Martedì 25 Dicembre

SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE



SANTE MESSE: ore 8.30 e 10.30

Mercoledì 26 Dicembre

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Sante Messe alle ore 8.30 e 10.30

Domenica 30 Dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

“Gesù cresceva in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini”

Lunedì 31 Dicembre

Ultimo Giorno dell'Anno 2012

**Ore 18.30: Santa Messa di Fine Anno
con il canto del “Te Deum”**

Martedì 1 Gennaio 2013

Solennità di Maria ss.ma Madre di Dio

Giornata mondiale della pace

Sante Messe ad orario festivo normale: 8.30 e 10.30

Ringraziamento ai bambini, genitori e catechisti. Nelle domeniche di Avvento si sono alternati i gruppi dei fanciulli delle elementari nella animazione della S.Messa, con la spiegazione del cartellone realizzato sul vangelo e significativi pensieri di applicazione alla vita, aiutati dai loro catechisti. Uno spazio di riflessione è stato riservato anche ai genitori per attualizzare la parola chiave del vangelo domenicale alla vita di famiglia, e in particolare alla relazione educativa con i figli. Un grazie a tutti per la bella e sentita partecipazione e per aver reso la celebrazione della Messa gioiosa e coinvolgente.

Confessioni individuali. Lunedì 24 dicembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 c'è la possibilità accostarsi al Sacramento della Riconciliazione nella Chiesa di via Ronchi.

Parrocchia on line. Vi invitiamo a visitare il sito della nostra parrocchia, dove è riportato il bollettino domenicale e altre informazioni che riguardano la vita e le attività della nostra comunità. Le sezioni sono: parrocchia, liturgia, catechesi, solidarietà, ecumenismo, famiglia, giovani, arte e storia, Beato Odorico. L'indirizzo del sito è: www.parrocchiacarmine.it

In questo Natale ...
risplendano nella tua vita
la bontà e l'amore di Dio per noi.



*Don Giancarlo e don Franco
augurano un buon Natale a tutti i parrocchiani,
in particolare ai malati
e a chi non può partecipare
alle celebrazioni natalizie in Chiesa.*

Il Vangelo della Domenica (*Lc 1, 39-45*)

«In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».»



In questo brano Luca riporta un episodio marginale, che non costituisce una tappa significativa nella vita di Gesù e non rappresenta un punto di riferimento per la fede. Inoltre, molti particolari del racconto appaiono strani: il saluto di Maria ad Elisabetta provoca un sussulto del bambino riconosciuto di gioia; Maria ha fretta di andare dalla cugina, ma poi la lascia al tempo del parto quando forse il suo aiuto sarebbe utile; le due donne conversano con frasi da esperti biblisti. È importante perciò comprendere il senso del suo narrare. Il saluto di Maria ad Elisabetta è, come sempre tra ebrei, un augurio di pace: però, sulla bocca di Maria "pace" diventa una proclamazione solenne, è l'annuncio che è giunto nel mondo il Messia atteso che darà inizio al regno di pace di cui hanno parlato i profeti. Ecco perché Giovanni sussulta di gioia nel grembo materno, della gioia vera dei tempi messianici. Le parole che Elisabetta rivolge a Maria "Benedetta tu tra le donne" si riferiscono alle opere grandiose che Dio ha saputo compiere servendosi di strumenti fragili e inadatti. Luca intende, così, affermare che è proprio la sua fragilità e debolezza di donna ad essere stata scelta da Dio per realizzare l'avvenimento più straordinario della storia: la nascita del figlio di Dio. La successiva domanda di Elisabetta è da collegare a ciò che disse Davide accogliendo l'Arca dell'Alleanza a Gerusalemme. Luca, perciò, mette in parallelo l'Arca e Maria per presentare Maria come la nuova Arca dell'Alleanza. Da quando Dio ha scelto di farsi uomo, non abita più in costruzioni di pietra, in un tempio, in un luogo sacro, ma nel grembo di una donna. Il figlio di Maria è, dunque, il Signore. Maria è proclamata beata perché si è fidata di Dio, ha creduto alla realizzazione delle sue promesse, ha coltivato la certezza che, malgrado le apparenze contrarie, la parola del Signore si sarebbe compiuta. E' una beatitudine estesa da a tutti coloro che credono e si fidano della parola del Signore. La fede autentica si fonda sull'ascolto della Parola e si manifesta nell'adesione incondizionata alla Parola.

PREGHIERA DI NATALE

Verbo Incarnato, che nuovamente
condividi con noi il tuo Natale
insegnaci a condividere con gli altri
i nostri progetti di pace e solidarietà.

Tu che nella Grotta di Betlemme
hai proposto agli uomini di ogni tempo
un itinerario di amore e riconciliazione
illumina l'umanità di oggi a ritrovare
la strada che porta ad incontrare l'altro
nel dialogo, nell'amore e nel rispetto profondo.

Piccolo grande Dio, che nell'umiltà più sentita
hai indicato in Te la via maestra che porta alla verità
aiutaci ad eliminare da questa terra l'orgoglio,
la falsità e la menzogna, cause dirette
del male del mondo moderno.

Tu che leggi nel profondo di ogni cuore
trasforma i nostri personali risentimenti
in atteggiamenti e comportamenti fraterni,
gli unici che danno gioia vera e
trasformano il Natale in festa vera.

Non permettere, Gesù, Figlio dell'Uomo,
che nessun bambino, giovane, adulto ed anziano
del Pianeta Terra continui a soffrire a causa
della cattiveria che si annida nel cuore di tanta gente.

Dalla capanna di Betlemme
anche quest'anno si irradi in tutto il mondo
la luce del tuo Natale, che è sempre
motivo di speranza e di pace per l'intera umanità.

Giovanni Paolo II